

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - FRTF020002**

**I.T.I.S. "ETTORE MAJORANA" CASSINO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

<b>1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014</b>	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
FRTF020002	Medio - Basso
Tecnico	Medio Alto
FRTF020002	
II A	Medio - Basso
II B	Basso
II C	Medio Alto
II D	Medio - Basso
II E	Medio - Basso
II F	Medio Alto
II G	Medio Alto
II H	Medio Alto

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
FRTF020002	0.0	0.3	0.4	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il bacino di utenza della popolazione scolastica dell'Istituto, comprende il basso Frusinate, l'alto Casertano, una piccola parte del Molisano e del sud Pontino. Tali aree territoriali sono caratterizzate da una struttura socio-economica basata sulla presenza di due grosse realtà industriali (FIAT e SKF) con il relativo indotto e da piccole e medie imprese che operano nel settore agro-alimentare e artigianale. Dal punto di vista culturale il territorio è fortemente arricchito dalla presenza dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale e questo permette di evitare il fenomeno del "pendolarismo culturale", permettendo alla maggior parte degli alunni di poter accedere a gradi di istruzione superiori alla media della popolazione del territorio. L'inclusività, quale valore imprescindibile e caratterizzante il POF, offre pari opportunità, anche agli alunni provenienti da altri paesi (circa l' 8% della popolazione scolastica) e le attività di accoglienza e sostegno, permettono di agevolare la fase di inserimento e quella di socializzazione.</p>	<p>Il bacino territoriale di utenza comporta che il pendolarismo costituisca uno dei vincoli caratterizzanti la difficoltà dell'azione didattica ed educativa. Tenuto conto che i servizi di trasporto urbano ed extra urbano sul territorio sono insufficienti e quasi sempre non calibrati alle esigenze della scuola, le attività che la scuola organizza in orario extracurricolare devono adattarsi a tale realtà.</p> <p>Il background culturale degli allievi si colloca in un fascia medio bassa: pochi sono gli alunni che hanno i genitori laureati; questo determina una difficoltà di comunicazione e una interazione che viene considerata superflua in un mondo di adulti peraltro sempre meno disponibile all'ascolto. Essendo una realtà molto legata al settore industriale le attività progettate dalla scuola (stage aziendali, alternanza scuola lavoro) sono fortemente influenzate dall'andamento produttivo delle aziende.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio sul quale insiste la scuola, è fortemente caratterizzato dalla presenza di due grosse realtà industriali (FIAT e SKF) con il relativo indotto e da piccole e medie imprese che operano nel settore agro-alimentare e artigianale., mentre dal punto di vista culturale il territorio è arricchito e valorizzato dalla presenza dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale e questo permette di evitare il fenomeno del “pendolarismo culturale”, permettendo alla maggior parte degli alunni del territorio di poter accedere a gradi di istruzione superiori, senza grandi impegni finanziari, non alla portata di tutti. I curricula previsti e le attività progettate dalla nostra scuola sono fortemente indirizzate sia a preparare gli allievi per l'ingresso nel mondo del lavoro con un livello di capacità e competenze adeguate alle esigenze del mondo industriale, che a fornire loro le basi culturali per il proseguimento degli studi universitari. L'ente locale di maggior riferimento è la amministrazione provinciale, responsabile della manutenzione delle infrastrutture scolastiche e i rapporti con essa sono fortemente caratterizzati da approcci non sempre adeguati alle esigenze della scuola.</p>	<p>Le attività che la scuola progetta per creare opportunità di interazione con il territorio, sono, a volte, fortemente influenzate dalla scarsità dei fondi destinati alla Istruzione e questo inficia, a volte in modo determinante, la riuscita delle iniziative che coinvolgono in maniera consistente e determinante enti locali e realtà socio economiche. Inoltre le contingenti difficoltà nella globalizzazione dei mercati, hanno portato a creare una cortina divisoria tra scuola e mondo della produzione di beni e servizi, che certamente non aiuta alla buona riuscita delle attività di istruzione.</p>





### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	29	40,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	41,9	39,5	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	29	19,9	27,4
Situazione della scuola: FRTF020002	Certificazioni rilasciate parzialmente			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,4	0,3
	Parziale adeguamento	74,2	56,7	52,8
	Totale adeguamento	25,8	42,9	46,9
Situazione della scuola: FRTF020002		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si avvale di due sedi, la prima delle quali ubicata in prossimità del nodo principale dei trasporti urbani ed extraurbani e quindi adeguata alle esigenze della popolazione scolastica pendolare (&gt;70%); tale sede ospita sia le attività didattiche delle classi del biennio, sia le attività degli uffici di segreteria. L'altra sede è decentrata in una località a circa due Km dal centro città. In tale sede si svolgono le attività didattiche del triennio di specializzazione. La prima sede, adattata alle esigenze della didattica, comincia ad essere inadeguata al divenire delle nuove tecnologie e approcci didattici. La seconda sede è di recente costruzione e, a parte la mancanza di una palestra per lo svolgimento delle attività di scienze motorie, risulta ben concepita per le attività didattiche previste. Entrambe le sedi hanno una discreta dotazione tecnologica, che permette una sufficiente possibilità di sfruttare le T.I.C. nello sviluppo delle attività didattiche. Le risorse economiche sono quelle provenienti dai finanziamenti statali, dalle iscrizioni degli alunni e da partecipazione a progetti e/o concorsi pubblici e/o privati.</p>	<p>La dislocazione separata delle due sedi scolastiche, crea non pochi problemi logistici, sia di tipo organizzativo che di raggiungibilità. Lo spostamento tra le due sedi risulta garantito da un sistema di trasporto urbano ancora eccessivamente difficoltoso e non adeguato alle esigenze degli alunni. Dal punto di vista finanziario, preso atto che i fondi ministeriali risultano sempre più esigui diventa via via più difficoltoso mantenere alto il livello di dotazioni tecnologiche e strumentali e, in prospettiva, occorrerà individuare altre fonti di finanziamento per garantire la attuale qualità dell'insegnamento.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FRTF020002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FRTF020002	98	96,1	4	3,9	100,0
- Benchmark*					
FROSINONE	6.435	87,7	900	12,3	100,0
LAZIO	59.186	82,1	12.894	17,9	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:FRTF020002 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FRTF020002	1	1,0	13	13,3	40	40,8	44	44,9	100,0
- Benchmark*									
FROSINONE	113	1,8	1.159	18,0	2.581	40,1	2.582	40,1	100,0
LAZIO	1.536	2,6	12.132	20,5	23.015	38,9	22.503	38,0	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:FRTF020002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FRTF020002	81,7	18,3	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FRTF020002 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FRTF020002	15	14,4	22	21,2	19	18,3	48	46,2
- Benchmark*								
FROSINONE	1.139	20,1	1.388	24,5	1.037	18,3	2.091	37,0
LAZIO	7.640	14,4	16.117	30,4	11.154	21,1	18.021	34,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FROSINONE	68	81,9	1	1,2	12	14,5	2	2,4	-	0,0
LAZIO	652	82,3	43	5,4	86	10,9	9	1,1	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3,2	10	6,9
	Da 2 a 3 anni	6,5	14,9	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	1,9	1,7
	Più di 5 anni	90,3	73,2	79
Situazione della scuola: FRTF020002	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	19,4	23,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	38,7	34,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	16,1	15,7	15,4
	Più di 5 anni	25,8	26,1	26,7
Situazione della scuola: FRTF020002		Più di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il personale stabilmente in organico è all'incirca il 98% di quello annualmente in servizio. La scuola si avvale di circa duecento unità di personale, il 90% del quale fornito di diploma di laurea, con una età media è di circa 50 anni. La quasi totalità del personale docente ha conoscenze linguistiche e competenze nelle TIC, di livello medio alto.	Il veloce modificarsi delle tecnologie della informazione e della comunicazione, impone ritmi di aggiornamento e auto aggiornamento, ai quali non tutti i docenti hanno la possibilità materiale e di tempo di rispondere con efficacia. La situazione potrebbe migliorare nella misura in cui i quadri orario delle attività dessero la possibilità reale di poter dedicare tempo all'approfondimento dei progressi tecnologici in continuo divenire.



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: FRTF020002	187	86,6	135	80,8	171	83,4	186	88,2
- Benchmark*								
FROSINONE	1.396	84,3	1.300	87,4	1.409	87,1	1.382	89,4
LAZIO	10.753	75,3	10.438	81,5	10.371	79,7	9.419	83,0
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: FRTF020002	74	34,3	66	39,5	77	37,6	105	49,8
- Benchmark*								
FROSINONE	423	25,5	423	28,4	451	27,9	454	29,4
LAZIO	3.852	27,0	3.817	29,8	3.655	28,1	3.149	27,7
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto tecnico: FRTF020002	27	60	38	21	14	-	16,9	37,5	23,8	13,1	8,8	0,0
- Benchmark*												
FROSINONE	277	602	387	196	137	4	17,3	37,6	24,1	12,2	8,5	0,2
LAZIO	2.091	4.647	3.176	1.540	856	29	16,9	37,7	25,7	12,5	6,9	0,2
ITALIA	19.631	52.758	39.049	20.517	11.335	412	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: FRTF020002	4	1,8	4	2,3	6	2,8	6	2,8	0	0,0
- Benchmark*										
FROSINONE	-	2,9	-	1,5	-	2,5	-	4,5	-	3,7
LAZIO	-	2,5	-	1,9	-	3,4	-	3,3	-	2,9
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: FRTF020002	7	3,3	2	0,9	5	2,0	1	0,5	-	-
- Benchmark*										
FROSINONE	72	4,8	27	2,5	37	3,3	12	1,6	16	4,7
LAZIO	543	4,3	317	3,3	277	3,0	166	3,0	172	7,7
Italia	8.583	5,0	4.053	2,7	3.318	2,5	1.313	2,1	1.578	5,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: FRTF020002	26	13,7	6	3,7	6	3,0	5	2,4	1	0,5
- Benchmark*										
FROSINONE	107	6,9	41	2,8	46	2,9	22	1,4	16	0,9
LAZIO	894	6,7	398	3,2	340	2,7	238	2,1	189	1,4
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva si colloca sugli stessi valori percentuali della provincia di Frosinone ma supera il valore percentuale sia della Regione Lazio e che dell'Italia. Normalmente gli alunni non ammessi o con debito formativo ottengono risultati migliori negli anni successivi. Sicuramente le strategie didattiche adottate nel corso dell'anno scolastico 2014/15 hanno contribuito a far diminuire il numero dei non ammessi alla classe successiva, così come sono diminuiti gli allievi con il debito formativo, anche se la matematica rimane la disciplina in cui si registra il maggior numero di debiti formativi. Analizzando i risultati degli scrutini si nota che il numero di debiti formativi riportati dagli alunni nelle classi del triennio, nelle materie di indirizzo, è molto basso: ciò evidenzia che le scelte operate dagli allievi sono state fatte in maniera oculata. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato non si riscontrano anomalie perché rispecchiano le medie dei voti conseguiti dagli alunni nel percorso scolastico.</p>	<p>Gli alunni delle classi prime provengono da scuole secondarie con una formazione molto eterogenea per cui il primo anno diventa importante per allineare la classe. Le sospensioni di giudizio sono distribuite in maniera omogenea in tutte le classi e riguardano in particolare la matematica che in ogni anno di corso fa registrare il numero maggiore di debiti formativi. Normalmente nel corso del primo e del secondo anno si riscontrano numerosi debiti anche in inglese ma questi calano nel corso del triennio. Pur non essendo un numero numericamente rilevante, gli alunni che abbandonano la scuola si concentrano soprattutto nei primi due anni e sono soprattutto alunni che per raggiungere l'istituto hanno difficoltà logistiche provenendo da paesi molto distanti dalla sede scolastica. Alcuni alunni al primo anno chiedono di cambiare tipo di scuola perché la scelta fatta non è consona alle loro inclinazioni.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.  
I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FRTF020002 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		64,4	65,4	65,3			46,0	48,5	49,2	
FRTF020002	60,2	↔	↓	↓	-0,1	44,6	↔	↓	↓	-0,5
FRTF020002	60,1	n/a	n/a	n/a	n/a	44,6	n/a	n/a	n/a	n/a
		58,1	61,9	63,1			41,6	47,2	48,9	
Tecnico	60,1	↔	↔	↓	-0,8	44,6	↑	↓	↓	-1,1
FRTF020002 - II A	62,8	↑	↔	↔	1,2	48,3	↑	↔	↔	1,4
FRTF020002 - II B	57,9	↔	↓	↓	-0,3	42,0	↔	↓	↓	-1,0
FRTF020002 - II C	57,7	↔	↓	↓	-4,8	41,8	↔	↓	↓	-5,9
FRTF020002 - II D	52,5	↓	↓	↓	-3,4	43,0	↔	↓	↓	1,2
FRTF020002 - II E	64,5	↑	↑	↑	2,5	47,9	↑	↔	↔	0,5
FRTF020002 - II F	61,3	↑	↔	↓	-1,5	44,8	↑	↓	↓	-3,0
FRTF020002 - II G	61,3	↑	↔	↓	-0,7	46,9	↑	↔	↓	-1,3
FRTF020002 - II H	60,8	↑	↔	↓	-1,7	42,1	↔	↓	↓	-5,8

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FRTF020002 - II A	2	3	4	5	3	3	6	2	4	2
FRTF020002 - II B	2	9	5	4	1	6	11	2	1	1
FRTF020002 - II C	4	5	4	5	3	7	3	7	3	1
FRTF020002 - II D	2	7	3	1	0	4	4	0	4	1
FRTF020002 - II E	2	3	5	6	4	3	5	7	2	3
FRTF020002 - II F	3	3	3	6	2	4	6	4	1	2
FRTF020002 - II G	4	4	5	0	7	4	8	4	2	3
FRTF020002 - II H	3	3	3	8	1	4	9	3	2	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FRTF020002	15,0	25,2	21,8	23,8	14,3	23,6	35,1	19,6	12,8	8,8
Lazio	21,4	30,4	25,5	16,4	6,4	28,7	44,1	14,0	6,2	7,0
Centro	16,6	25,4	24,3	20,7	13,0	19,5	35,7	17,6	9,6	17,6
Italia	15,7	23,3	23,0	22,8	15,1	18,6	30,5	18,6	11,0	21,3



## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FRTF020002 - Tecnico	5,4	94,6	4,7	95,3
- Benchmark*				
Centro	14,6	85,4	7,7	92,3
ITALIA	12,2	87,8	10,4	89,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'è il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati raggiunti dagli studenti dell'Istituto nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica si collocano in percentuale con i risultati medi sia della regione che del centro e lievemente inferiori alla media nazionale.</p> <p>Si notano alcune difformità tra le varie classi ma il risultato può essere ritenuto affidabile in quanto può essere ricondotto all'andamento abituale delle classi mentre si nota una regressione tra le disparità tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati</p>	<p>Le prove sono uguali per tutti gli alunni, ma nella pratica quotidiana dell'insegnamento si è a contatto con alunni che presentano profonde diversità di ritmo e modalità di apprendimento.</p> <p>Nel contempo sono uguali per tutte le tipologie di indirizzo della scuola secondaria di secondo grado, ma, pur riguardando discipline come l'italiano e la matematica è noto che le stesse giocano un ruolo diverso nelle diverse tipologie di indirizzi</p> <p>Nel contempo occorre che gli insegnanti siano maggiormente coinvolti sull'argomento.</p> <p>Gli esiti uniformi tra le varie classi sono molto difficili da assicurare in quanto classi perfettamente omogenee è per profitto, impegno e condizioni ambientali, socio-economiche e culturali sono quasi impossibili da ottenere soprattutto tenendo conto che nella scuola secondaria di secondo grado la provenienza da scuole primarie diverse incide fortemente sui risultati raggiunti dalle classi</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' uguale o di poco inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.


## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti, il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo.</p> <p>Numerose le iniziative da parte della scuola per fornire agli studenti gli strumenti necessari per rafforzare le competenze chiave di cittadinanza.</p> <p>Per l'assegnazione del voto di comportamento la scuola adotta criteri comuni a tutte le classi e descritte in una apposita griglia allegata al POF.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è nel complesso buono. Sicuramente in alcune classi il livello non si allinea con quello delle altre classi ma, decisamente, non si verificano situazioni anomale</p>	<p>Le realtà sociali di alcuni alunni, a volte, risultano di difficile gestione, al di fuori dell'ambito scolastico, per tale motivo sarebbe opportuno incrementare la collaborazione con i servizi sociali e gli enti preposti</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' più che positivo; le competenze sociali e civiche sono ben radicate e sviluppate. I docenti lavorano assiduamente per assicurare e promuovere i valori della legalità in tutte le sue forme. Si rileva una grande collaborazione dei genitori

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
FRTF020002	28,2
FROSINONE	48,8
LAZIO	52,8
ITALIA	50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

## 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
FRTF020002	25,0	50,0	25,0	51,2	41,9	7,0	40,0	40,0	20,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
FROSINONE	66,0	19,3	14,7	28,4	35,4	36,2	39,3	33,0	27,7	45,2	27,9	26,9
LAZIO	58,5	27,6	13,9	32,5	32,3	35,2	42,1	28,3	29,6	48,5	26,8	24,7
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
FRTF020002	0,0	25,0	75,0	41,9	30,2	27,9	40,0	20,0	40,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
FROSINONE	54,5	19,0	26,5	29,4	18,0	52,5	34,4	20,5	45,1	45,3	13,0	41,6
LAZIO	58,2	16,8	25,0	32,3	17,4	50,3	38,3	16,4	45,3	47,7	15,7	36,7
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FRTF020002	106	63,1	62	36,9	168
FROSINONE	2.702	66,4	1.370	33,6	4.072
LAZIO	28.603	71,0	11.710	29,0	40.313
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
FRTF020002	101	95,3	49	80,3
- Benchmark*				
FROSINONE	2.540	95,9	1.158	89,5
LAZIO	24.025	91,6	8.296	79,6
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9



## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
FRTF020002	istituto tecnico	49	64	53	21	4	-	25,7	33,5	27,7	11,0	2,1	0,0
- Benchmark*													
FROSINONE		445	516	310	124	31	4	31,1	36,1	21,7	8,7	2,2	0,3
LAZIO		3.755	4.273	2.269	811	133	54	33,2	37,8	20,1	7,2	1,2	0,5
ITALIA		46.980	57.344	35.729	14.538	2.539	736	29,8	36,3	22,6	9,2	1,6	0,5

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

## 2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
FRTF020002	160	62	38,8	179	77	43,0	175	58	33,1
- Benchmark*									
FROSINONE	4.576	1.585	34,6	4.561	1.601	35,1	4.357	1.210	27,8
LAZIO	37.958	14.708	38,7	38.347	14.354	37,4	41.295	13.022	31,5
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	
FRTF020002	12,9	19,4	38,7	21,0	8,1	0,0	14,3	18,2	24,7	24,7	18,2	0,0	13,8	15,5	20,7	31,0	19,0	0,0	
- Benchmark*																			
FROSINONE	9,8	21,1	24,8	29,4	14,8	0,0	12,2	19,2	26,5	22,5	19,6	0,0	11,5	19,8	26,4	30,6	11,8	0,0	
LAZIO	10,3	20,2	26,5	27,2	15,8	0,0	10,6	20,4	26,9	24,0	18,1	0,0	9,5	21,0	28,4	32,0	9,0	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
FRTF020002	15,4	52,1	6,0	12,0	14,5	9,2	50,4	7,1	19,9	13,5	15,9	55,7	3,4	10,2	14,8	
- Benchmark*																
FROSINONE	9,9	56,1	7,0	9,5	17,6	9,9	55,9	5,9	10,5	17,7	8,7	61,0	5,3	8,6	16,4	
LAZIO	5,1	45,3	11,5	8,3	29,8	5,0	46,9	11,3	9,1	27,7	4,2	56,7	8,5	8,3	22,3	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi
FRTF020002	5,1	30,8	64,1	1,4	48,2	50,4	1,1	35,2	63,6
- Benchmark*									
FROSINONE	1,6	21,3	77,1	1,5	21,2	77,3	0,7	16,7	82,6
LAZIO	1,4	7,1	91,6	1,7	7,0	91,3	1,9	5,9	92,2
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: FRTF020002 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
FRTF020002	35,0	0,0	30,8	1,7	14,5	12,0	6,0	0,0
- Benchmark*								
FROSINONE	53,2	7,4	13,1	5,2	6,5	8,7	5,5	0,4
LAZIO	46,3	11,2	11,8	7,8	5,9	2,1	14,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: FRTF020002 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
FRTF020002	31,2	10,6	17,0	7,1	17,7	14,2	2,1	0,0
- Benchmark*								
FROSINONE	53,1	8,2	16,2	4,4	5,9	9,6	2,2	0,4
LAZIO	48,9	11,9	12,0	7,4	4,5	2,0	13,3	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: FRTF020002 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
FRTF020002	34,1	9,1	17,0	8,0	20,5	6,8	4,5	0,0
- Benchmark*								
FROSINONE	60,1	7,1	10,9	5,0	4,8	7,8	4,3	0,0
LAZIO	51,9	9,8	12,3	6,4	4,8	1,7	13,0	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Le tipologie degli indirizzi funzionanti presso l'istituto consentono agli studenti di inserirsi con maggiore facilità nel mondo del lavoro. Nonostante ciò circa il 30% degli studenti prosegue gli studi universitari con risultati che si confrontano in maniera positiva sia con la realtà territoriale, sia con quella regionale che con quella nazionale</p> <p>Tenuto conto delle peculiarità degli indirizzi di studio funzionanti nell'istituto, le scelte dei percorsi universitari da parte degli studenti sono indirizzate verso la macro area scientifica e solo marginalmente verso le altre macro aree.</p> <p>I risultati ottenuti in termini di CFU nella macro area scientifica sono decisamente positivi e sono anche dovuti agli stretti rapporti di collaborazione dell'Istituto con la facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.</p> <p>Buona la percentuale degli studenti che dopo il diploma si inseriscono nel mondo del lavoro con tempi di attesa relativamente brevi.</p> <p>Spesso coloro che hanno contratti dalle aziende sono gli alunni che hanno svolto stage o periodi di Alternanza Scuola Lavoro presso le stesse.</p>	<p>È particolarmente complesso seguire gli studenti dopo il diploma a causa delle scarse informazioni che si riescono ad ottenere.</p> <p>Si ravvede la necessità di strutturare un sistema e/o procedure che consenta di seguire la carriera degli studenti dopo il diploma almeno per i successivi cinque anni.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	23,5	31,5	25,6
	Medio - basso grado di presenza	0	4,5	6,8
	Medio - alto grado di presenza	35,3	27,9	27,4
	Alto grado di presenza	41,2	36	40,3
Situazione della scuola: FRTF020002	Alto grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:FRTF020002 - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FRTF020002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	82,4	65,8	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	76,5	65,8	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	70,6	65,8	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	76,5	63,1	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	64,7	60,4	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	70,6	50,5	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	70,6	70,3	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	17,6	27	26
Altro	No	11,8	12,6	12

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La consapevolezza dei problemi relativi al contesto territoriale, e in particolare un certo tasso di disoccupazione, impegna l'Istituto a fornire mezzi per una formazione professionale di più ampio respiro nazionale ed europeo e, in prospettiva, a contribuire al potenziamento delle risorse umane necessarie per lo sviluppo endogeno del territorio. Il bacino di utenza della popolazione scolastica dell'Istituto è caratterizzato da un variegato tessuto sociale, con una diffusa carenza di strutture culturali, in cui la scuola costituisce una presenza insostituibile, sia come agenzia di formazione che come luogo di aggregazione. La collaborazione fattiva ed assolutamente interattiva con il tessuto industriale, con l'università e con gli enti locali, fa in modo da mantenere un concreto e attivo collegamento tra il nostro dare "istruzione" e le esigenze reali del territorio. Nella progettazione didattica ed educativa, la scuola ha individuato precisi e puntuali traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni devono acquisire, anche in termini di educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche e volontà alla inclusione. Gli insegnanti utilizzano il curriculum quale strumento di lavoro e per le loro attività progettate in sua funzione. I progetti di ampliamento della offerta formativa, vengono elaborati in accordo con il curriculum e in essi vengono individuate in modo chiaro gli obiettivi diretti e trasversali da raggiungere.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La realizzazione completa delle attività previste, sulla base del curriculum e delle esigenze formative del territorio, sono fortemente influenzate, dalla brevità del tempo scuola, dalle inefficienze dei sistemi di trasporto e dalle carenze finanziarie, alle quali occorre far fronte, in modo continuo e costante.

**Subarea: Progettazione didattica****3.1.c Progettazione didattica****3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO**

<b>Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	6,3	4,7
	Medio - basso grado di presenza	29,4	22,5	21,2
	Medio - alto grado di presenza	23,5	36,9	37,9
	Alto grado di presenza	47,1	34,2	36,3
Situazione della scuola: FRTF020002	Alto grado di presenza			



## 3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:FRTF020002 - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FRTF020002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	82,4	82,9	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	58,8	64,9	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	76,5	60,4	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	96,4	94,6
Programmazione in continuita' verticale	Si	64,7	47,7	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94,1	89,2	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	64,7	58,6	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	64,7	45,9	48,8
Altro	Si	11,8	9	8,3

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La struttura didattico metodologica è basata su una organizzazione che prevede la presenza di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Corsi di specializzazione: nei quali viene redatta una programmazione generale e trasversale.</li> <li>• Dipartimenti di specializzazione: nei quali viene redatta una programmazione finalizzata all'area specialistica</li> </ul> <p>Sulla base degli obiettivi minimi fissati per ogni disciplina nel corso delle riunioni per materie affini, in accordo con gli obiettivi educativi e didattici di carattere generale fissati dal Collegio dei Docenti, con le finalità istituzionali e con le scelte progettuali specifiche di istituto, il docente elabora il proprio piano di lavoro. Esso tiene conto di interventi legati alla particolare situazione che può crearsi nel corso del dibattito educativo e può essere modificato in itinere. Ogni Consiglio di Classe elabora, in seguito, una programmazione collegiale che tenga conto dei singoli piani di lavoro formulati da ogni docente. I dati, registrati in forma sintetica e elaborati graficamente per una lettura più immediata, confrontati e discussi dal consiglio di classe, evidenziano, nei diversi ambiti disciplinari, oltre il livello delle acquisizioni cognitive, le differenze di stili di apprendimento, di impegno, di lavoro e di studio. Le verifiche del grado di attuazione delle diverse programmazioni, avviene secondo gli standard della norma UNI-EN- ISO 9001/2008, come da certificazione degli enti di terza parte atti alla certificazione.</p>	<p>La realizzazione completa delle attività previste, sulla base delle programmazioni effettuate ai diversi livelli, è fortemente influenzate, dalla brevità del tempo scuola, dalle inefficienze dei sistemi di trasporto e dalle carenze finanziarie, alle quali occorre far fronte, in modo continuo e costante. La rimodulazione, a volte inevitabile, successivamente alla fase di verifica periodica delle attività svolte, tenta, per quanto possibile, di minimizzare gli scostamenti eccessivi tra attività previste e quelle effettivamente realizzate, in funzione degli obietti didattici ed educativi individuati ai diversi livelli di attuazione del progetto didattico.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

## 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	29,4	27,9	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	70,6	63,1	56,2
Situazione della scuola: FRTF020002		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	58,8	71,2	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	10,8	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	23,5	18	19,7
Situazione della scuola: FRTF020002	Prove svolte in 3 o più discipline			

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO


Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	70,6	69,4	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,8	10,8	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	17,6	19,8	23,6
Situazione della scuola: FRTF020002		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Poiché la verifica si rivela un momento fondamentale nell'ambito del percorso formativo, i docenti si attivano al fine di organizzare il lavoro secondo modalità che consentano di formulare un giudizio sui risultati ottenuti dallo studente sia in relazione all'apprendimento che ad elementi non propriamente cognitivi. Per favorire la coscienza dell'autovalutazione nell'allievo, i docenti individuano tre momenti fondamentali nell'ambito del processo di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• valutazione diagnostica, messa in atto al momento dell'impostazione del percorso didattico, al fine di individuare il livello di partenza degli allievi;</li> <li>• valutazione formativa, messa in atto nel corso del processo educativo, tesa ad informare con chiarezza gli studenti sui criteri di valutazione del rendimento e del loro comportamento nonché sui metodi di insegnamento, sui contenuti e sugli obiettivi da conseguire nell'ambito di ogni unità didattica;</li> <li>• valutazione sommativa, messa in atto a conclusione di un percorso didattico, tesa ad individuare i livelli di abilità e competenze raggiunti dagli allievi.</li> </ul> <p>• Inoltre, per verificare in itinere quanto programmato, i docenti che lo riterranno opportuno, almeno due volte all'anno, procederanno alla somministrazione di verifiche comuni.</p>	<p>Non è ancora ben applicata una procedura che preveda prove strutturate comuni tra classi parallele, in quanto, pur essendo effettuate per le materie comuni, non risultano ancora realizzate quelle per le materie di indirizzo.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	11,8	28,8	50,6
	Orario ridotto	17,6	9,9	11,9
	Orario flessibile	70,6	61,3	37,5
Situazione della scuola: FRTF020002	Orario flessibile			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:FRTF020002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FRTF020002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	94,1	93,7	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	41,2	43,2	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	6,3	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,9	11,7	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	5,9	2,7	2,6



## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:FRTF020002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FRTF020002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	94,1	92,8	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	82,4	88,3	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,9	9,9	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	6,3	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola è dotata, nel suo complesso di circa 30 laboratori, uniformemente distribuiti tra le diverse specializzazioni curricolari. Ognuno di essi è gestito da un docente responsabile e affidato, per le attività di gestione di attrezzature e materiali di consumo ad un assistente tecnico. La fruibilità dei laboratori è completa e completamente finalizzata alla possibilità che gli alunni acquisiscano nel modo più pieno le competenze e le capacità pratiche sulla base della teoria affrontata. Ogni laboratorio è dotato di diversi PC e della rete INTERNET e questo permette agli studenti di pianificare, elaborare e realizzare quanto previsto nel modo più autonomo possibile. Nella attività di laboratorio viene fortemente curato il lavoro di gruppo, in modo da inculcare nei discenti la capacità di interazione costruttiva.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La realizzazione completa delle attività laboratoriali prevista, è fortemente influenzata, dalla brevità del tempo scuola, dalle inefficienze dei sistemi di trasporto e dalle carenze finanziarie, alle quali occorre far fronte, in modo continuo e costante. La rimodulazione, a volte inevitabile, successivamente alla fase di verifica periodica delle attività didattiche svolte, tenta, per quanto possibile, di minimizzare gli scostamenti eccessivi tra attività previste e quelle effettivamente realizzate, in funzione degli obiettivi didattici ed educativi individuati ai diversi livelli di attuazione del progetto didattico.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La natura tecnologica della nostra scuola non può non prevedere la ricerca e l'utilizzo di modalità e tecniche metodologiche innovative. In particolare si sta dando ampio spazio ed in modo estremamente esteso in ogni classe ed in ogni indirizzo a tecniche quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Problem solving</li> <li>• didattica attraverso le tecnologie informatiche e in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>o Software didattico: ricerca, progettazione e realizzazione da parte degli allievi di verifiche formative digitali attraverso software di presentazione</li> <li>o Cooperative learning attraverso strumenti multimediali e rete internet</li> <li>o Software di simulazione nell'area tecnico scientifica – Elettronica-</li> <li>o Tutoring digitale: i docenti forniscono chiarimenti agli alunni anche on line e/o off line attraverso l'utilizzo di e mail e social network;</li> <li>o Condivisione di materiale didattico attraverso il sito della istituzione scolastica -Sito della scuola – Spazio WEB docenti</li> </ul> </li> <li>• Software di autovalutazione: Lo scopo di questa attività è quello di mettere lo studente in condizione di valutare il proprio livello di apprendimento prima di sostenere le verifiche sommativie.</li> </ul> <p>L'uso di tali tecniche innovative permette di stimolare una maggiore attenzione e migliorare le capacità di autostima ed autovalutazione critica negli studenti.</p>	<p>La non adeguatezza dei fondi finanziari disponibili non permette di attuare le notevoli capacità progettuali, in termini di didattica innovativa, di cui la scuola è potenzialmente capace. La assenza di un collegamento a banda larga limita notevolmente le attività che potrebbero apportare significative migliorie nella didattica e nella ricerca di metodologie alternative.</p>
---	---

### Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:FRTF020002 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FRTF020002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	40,1	42,8	44,9
Azioni costruttive	22	34,9	34,4	29,3
Azioni sanzionatorie	33	43,2	44,6	44,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:FRTF020002 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FRTF020002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,7	50,5	53,2
Azioni costruttive	n.d.	56,3	45	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,1	34,2	40,1

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:FRTF020002 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FRTF020002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,7	44,3	43,5
Azioni costruttive	n.d.	28,6	28,9	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,4	33,3	36,6

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FRTF020002 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FRTF020002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	52	47,8	47,3
Azioni costruttive	30	23,4	29,6	27,2
Azioni sanzionatorie	30	34,5	36,4	38,4

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:FRTF020002 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: FRTF020002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	2,2	3,2	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,4	3	2,5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,92	2	1,7	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	3,81	1,3	1,2	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,4	0,4	0,6

## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:FRTF020002 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: FRTF020002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	n.d.	37,7	48,2	30,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
FRTF020002	Istituto Tecnico	108,8	117,2	113,5	120,6
FROSINONE		106,7	110,0	108,0	111,1
LAZIO		114,5	116,3	125,0	134,3
ITALIA		110,8	106,9	110,6	116,2

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La elaborazione del REGOLAMENTO DI ISTITUTO effettuata, in collaborazione tra collegio docenti e alunni, è fatta in modo tale da responsabilizzare tutte le componenti della scuola, per una gestione ottimale, efficace ed efficiente delle attività previste. Inoltre si è elaborato un Patto Formativo, controfirmato dal Dirigente Scolastico e da ogni alunno e dai genitori, per evitare che episodi poco costruttivi possano inficiare il processo educativo. Eventuali episodi problematici vengono affrontati con il completo coinvolgimento delle famiglie e, se necessario, di un team di psicologi che possono essere di ausilio alla corretta crescita sociale degli alunni coinvolti. All'interno della popolazione studentesca vengono individuati i rappresentanti che si interfacciano in modo diretto e collaborano attivamente con gli organi collegiali. All'interno di ogni classe vengono individuati i rappresentanti, delegati a perorare le istanze di ogni gruppo classe.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le procedure previste e i ruoli assegnati nell'ambito della organizzazione, per affrontare le situazioni problematiche, non sempre sono di facile attuazione, anche a causa delle difficoltà all'interno delle famiglie degli alunni coinvolti. Spesso gli alunni coinvolti in situazioni problematiche vivono realtà familiari poco costruttive.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	16,1	16,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	74,2	67,8	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	9,7	15,3	13,9
Situazione della scuola: FRTF020002		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I problemi dei giovani in situazione di handicap impongono una particolare organizzazione delle attività didattico educative della classe in modo che i ragazzi diversamente abili possano sentirsi parte integrante della comunità scolastica e del progetto che vi si svolge e, al pari di tutti, cogliere le opportunità più adatte per l'affermazione di sé. Nel nostro istituto l'integrazione di questi allievi, per i valori che induce nella comunità è vista come un aspetto importante e qualificante dell'offerta formativa. I docenti di sostegno mediano i rapporti fra tutti i componenti e favoriscono l'integrazione in collaborazione con la famiglia, gli altri insegnanti e tutte le figure specialistiche delle strutture pubbliche coinvolte nel percorso didattico e formativo degli alunni disabili. Per gli alunni diversamente abili, sulla base della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale, viene elaborato un Piano Educativo Individualizzato (PEI), rispondente alle capacità complessive, nel quale sono individuati gli obiettivi educativi e didattici. Per gli alunni stranieri si realizzano percorsi di accoglienza e di miglioramento della lingua italiana e i risultati ottenuti sono alquanto positivi, vista l'ottimo livello di integrazione che tali alunni raggiungono a regime.	La mancanza di adeguati finanziamenti non permette di realizzare ambienti di lavoro ad hoc per gli alunni con handicap e ciò limita non poco il lavoro di tutti i docenti con tali allievi.

#### Subarea: Recupero e potenziamento



### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
FRTF020002	31	306
FRTF02050B	0	0
Totale Istituto	31	306
FROSINONE	7,2	52,4
LAZIO	7,2	61,7
ITALIA	6,9	63,2

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:FRTF020002 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FRTF020002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	76,5	67,6	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	23,5	11,7	13
Sportello per il recupero	Si	58,8	61,3	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	88,2	74,8	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	17,6	13,5	16,7
Giornate dedicate al recupero	No	58,8	64,9	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	23,5	23,4	23,3
Altro	No	11,8	17,1	22,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:FRTF020002 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FRTF020002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	64,7	44,1	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	29,4	11,7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	52,9	54,1	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	88,2	82,9	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	47,1	50,5	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	64,7	67,6	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	88,2	90,1	87,2
Altro	Si	17,6	13,5	10,2

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Per garantire agli allievi uniformità di trattamento ed assicurare il diritto allo studio, sono attivati corsi e/o sportelli didattici, secondo il seguente modello organizzativo: nel corso dell'anno scolastico: ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, interventi di recupero e/o di sostegno in tutte le discipline, secondo le seguenti modalità:  
recupero in itinere, all'interno dello svolgimento dell'attività didattica;  
articolazione flessibile del gruppo classe, durante lo svolgimento dell'attività curricolare, secondo accordi tra docenti di classi parallele e verticali;  
recupero extracurricolare, in orario pomeridiano, sia sotto forma di corsi di recupero, con alunni individuati dai docenti, che di sportelli didattici, in seguito alla richiesta degli allievi che hanno incontrato difficoltà nel corso dello svolgimento del dibattito educativo; in tali circostanze potranno essere impiegati sia i docenti curricolari che le risorse aggiuntive.  
1) alla fine dell'anno scolastico, in ottemperanza alla normativa vigente, sono attivati, compatibilmente con la disponibilità finanziaria, corsi di recupero per gli alunni il cui giudizio sia stato sospeso in sede di scrutinio finale.  
Interventi a sostegno dell'eccellenza. per garantire agli alunni più dotati e più volenterosi nello studio migliori opportunità didattiche, sono attivati interventi di approfondimento dei contenuti delle varie discipline, specialmente quelle caratterizzanti i corsi di studio.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'elevato numero di alunni presenti nell'Istituto comporta che soprattutto nei primi anni, gli alunni che hanno bisogno di interventi di recupero sono numerosi e le risorse finanziarie ad essi destinate sono estremamente limitate.  
In questi casi spesso sono i docenti che dedicano spazi temporali, al di là delle attività curricolari e in forma gratuita, al recupero delle carenze degli allievi.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. La scuola si avvale di un team di esperti per definire le situazioni maggiormente complesse

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:FRTF020002 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: FRTF020002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	32,3	43,7	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	25,8	21,1	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	96,8	98,9	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	80,6	67	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	61,3	38,7	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	25,8	27,2	32,3
Altro	No	19,4	20,3	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola progetta e organizza attività che permettano agli alunni di scegliere il più oculatamente possibile il percorso di studi a loro più congeniale. In tale ottica si propone il progetto <b>PROGETTO MULTIORIENTA</b>: finalizzato a Favorire lo sviluppo educativo degli studenti, rendendoli consapevoli e coscienti delle proprie capacità di scelta e mettere i giovani nelle migliori condizioni per fare una scelta motivata e razionale contribuendo così al contenimento dell'insuccesso e della dispersione scolastica.</p> <p><b>PROGETTO INCONTRIAMO LA SCUOLA MEDIA</b> (Piccolo Archimede, Giochiamo con l'Informatica)</p> <p>Per suscitare nei giovani l'interesse per la matematica e l'informatica, sensibilizzarli al problema dell'energia, favorire il confronto tra alunni di scuole diverse.</p> <p><b>PROGETTO CASSINOORIENTA</b>: che riunisce in due o più giorni stand dimostrativi di tutte le scuole del territorio, di ogni ordine e grado, permettendo in tal modo una più ampia azione di autorientamento da parte degli studenti.</p> <p>La scuola garantisce, inoltre, la partecipazione degli alunni delle classi terminali, alle giornate di orientamento universitario, realizzati negli atenei limitrofi.</p>	<p>Manca un coordinamento tra le scuole di diverso ordine e grado e si nota una certa mancanza di una sinergica collaborazione tra docenti di scuole di ordine diverso, pur essendoci contatti e scambi di idee durante le attività di orientamento. Quanto precede determina un certo scollamento nella fase di passaggio degli alunni da un ordine di scuola ad uno superiore ed è un evidente fattore di miglioramento sul quale lavorare.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attivita' di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:FRTF020002 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: FRTF020002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	41,9	49	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	54,8	59,8	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	25,8	43,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	99,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	32,3	29,1	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	64,5	66,3	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	83,9	76,6	82,4
Altro	No	29	26,8	19,9

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?


La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le azioni di orientamento messe in atto dalla scuola coinvolgono tutte le classi interne e di ogni plesso. Per le classi prime e seconde, viene dedicata una settimana di orientamento interno, per una scelta consapevole delle scelte curriculari successive. Per le classi successive vengono organizzati cicli di incontri con rappresentanti del mondo del lavoro e delle Università, sia del territorio che dei territori limitrofi e con rappresentanti delle forze armate. La scuola organizza visite nei laboratori del dipartimento di ingegneria della locale Università e per gli alunni più motivati delle classi quinte, si propongono lavori tematici da sviluppare in collaborazione con il suddetto dipartimento. Nell'ambito delle attività di orientamento non sono da sottovalutare i progetti: "STAGE AZIENDALI" e "PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO" che permettono agli alunni partecipanti di comprendere appieno e consapevolmente cosa significhi entrare nel mondo del lavoro.</p>	<p>Lo svolgimento delle attività di orientamento, ai diversi livelli, sacrifica, a volte, il tempo scuola e distoglie l'attenzione degli alunni dalla normale attività didattica e questo comporta un successivo notevole sforzo per riacquisire la giusta concentrazione allo studio.</p>





**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità sono sufficientemente strutturate, anche se non ancora standardizzate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata, ancorché non finalizzata alle azioni di accompagnamento nel passaggio tra ordini di scuola diversi. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è certificata secondo la norma UNI EN ISO 9001/2008 e, nell'ambito del manuale della qualità, ha elaborato la sua Politica della Qualità nella quale è indicata chiaramente ed esplicitamente la sua mission. Tale documento è ben pubblicizzato sia in forma cartacea, nei punti nevralgici della scuola sia sul sito internet. Tale mission è ben condivisa dall'intero personale scolastico e le procedure elaborate ed attuate per raggiungere gli obiettivi in essa esposti sono applicate, monitorate, verificate e, se necessario, modificate in tempo reale per meglio raggiungere i risultati attesi.	La applicazione completa delle procedure previste dal manuale, a volte, sono di difficile applicazione a causa delle difficoltà economiche in cui versano gli enti locali e territoriali, responsabili della gestione delle infrastrutture. Inoltre la inadeguatezza dei mezzi di trasporto non sempre permette di realizzare completamente progetti ed attività previste e quindi generare difformità rispetto a quanto indicato nella mission.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è certificata secondo la norma UNI EN ISO 9001/2008 e, nell'ambito del manuale della qualità, sono previste procedure per la progettazione, erogazione e monitoraggio delle attività previste sia in ambito curricolare che extracurricolare. La validazione delle procedure e dei processi viene effettuata sia internamente alla scuola e poi attraverso le verifiche di terza parte. Questa metodologia è ormai applicata correntemente in tutte le attività della scuola e da tutto il personale. I miglioramenti sono evidenti soprattutto nella gestione della progettazione didattica e nella verifica della sua completa attuazione.	La applicazione completa delle procedure previste dal manuale, a volte, sono di difficile applicazione a causa delle difficoltà economiche in cui versano gli enti locali e territoriali, responsabili della gestione delle infrastrutture. Inoltre la inadeguatezza dei mezzi di trasporto non sempre permette di realizzare completamente progetti ed attività previste e quindi generare non conformità rispetto a quanto previsto.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

## 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

## 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	48,4	29,9	25,4
	Tra 500 e 700 €	38,7	31,8	33,2
	Tra 700 e 1000 €	6,5	26,4	28,7
	Più di 1000 €	6,5	11,9	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: FRTF020002		Tra 500 e 700 €		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:FRTF020002 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: FRTF020002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	69,62	71,6	71,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,38	28,4	28,9	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:FRTF020002 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: FRTF020002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	71,15	82,52	79,03	78,59

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:FRTF020002 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: FRTF020002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	82,35	81,67	87,66	83,94



**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:FRTF020002 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: FRTF020002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	47,30	36,01	31,37	33,23

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:FRTF020002 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: FRTF020002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	53,57	61,55	54,41	47,79

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:FRTF020002 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: FRTF020002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,8	97,3	92,6
Consiglio di istituto	Si	32,3	30,3	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	22,6	18,8	21,7
Il Dirigente scolastico	No	9,7	14,2	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,7	5,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	19,4	19,2	25,1
I singoli insegnanti	No	3,2	4,6	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:FRTF020002 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: FRTF020002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80,6	79,7	73,4
Consiglio di istituto	Si	71	69	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	No	25,8	26,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,5	6,9	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,2	4,6	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:FRTF020002 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FRTF020002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	67,7	71,3	61,4
Consiglio di istituto	No	0	1,5	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	67,7	55,2	54
Il Dirigente scolastico	No	6,5	5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0,8	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	29	28,7	25,5
I singoli insegnanti	No	9,7	19,2	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:FRTF020002 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: FRTF020002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	48,4	52,5	50,5
Consiglio di istituto	No	0	1,1	1
Consigli di classe/interclasse	Si	32,3	24,1	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	4,6	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	80,6	78,9	77,1
I singoli insegnanti	No	16,1	13,4	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:FRTF020002 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FRTF020002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,8	89,7	93,9
Consiglio di istituto	No	0	2,3	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	41,9	35,2	32,9
Il Dirigente scolastico	No	6,5	10,3	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0,4	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	45,2	46,7	37,8
I singoli insegnanti	No	0	4,2	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:FRTF020002 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: FRTF020002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	87,1	81,2	73,3
Consiglio di istituto	Si	67,7	61,3	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	3,2	1,9	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	19,4	25,3	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,5	6,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,5	11,1	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:FRTF020002 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: FRTF020002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	12,9	14,2	12,6
Consiglio di istituto	Si	71	70,9	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	61,3	79,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19,4	15,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,7	5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:FRTF020002 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: FRTF020002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	32,3	37,2	37,1
Consiglio di istituto	No	3,2	0,8	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	35,5	28,7	27,9
Il Dirigente scolastico	No	16,1	25,3	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,1	9,6	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	71	66,7	67,3
I singoli insegnanti	No	3,2	9,6	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:FRTF020002 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FRTF020002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,3	86,6	85,6
Consiglio di istituto	No	3,2	2,3	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	29	35,6	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,1	11,9	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	29	29,9	31,9
I singoli insegnanti	No	6,5	16,1	9,5

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:FRTF020002 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FRTF020002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	7,03	18,4	19,8	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	11,72	3,7	4	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	91,41	44,7	37,6	38,5
Percentuale di ore non coperte	n.a.	37	40,9	34,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Piano annuale delle attività elaborato dal Dirigente Scolastico e approvato sia dal Consiglio di Istituto che dal Collegio dei docenti esplicita le modalità con cui nel corso dell'anno scolastico sarà attuato il POF.</p> <p>Gli incarichi sono assegnati a docenti che si rendono disponibili e che hanno le giuste competenze per svolgere le mansioni assegnate.</p> <p>Pur operando ognuno nel settore di competenza, i docenti con incarichi di responsabilità mettono al servizio della comunità la propria esperienza e le proprie competenze, lavorando sinergicamente in team.</p> <p>Per il personale ATA, il piano di lavoro è redatto dal DSGA e ratificato dal Dirigente Scolastico.</p> <p>In esso dove vengono pianificate le attività, le mansioni e i compiti di tutto il personale in servizio, tenendo conto delle singole competenze ed esperienze acquisite.</p>	<p>Purtroppo la suddivisione degli incarichi spesso non risulta equa in quanto i docenti disponibili ad assumere incarichi sono in numero limitato rispetto al numero complessivo dei docenti in servizio.</p> <p>I carichi di lavoro per ciascun responsabile, in una realtà complessa come la nostra, sono decisamente onerosi.</p> <p>Per quanto riguarda il personale ATA, l'esiguo numero di personale a disposizione, non consente una divisione di compiti e mansioni bilanciata</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:FRTF020002 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FRTF020002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	63	12,61	13,86	14

## 3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:FRTF020002 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FRTF020002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	3652,00	7182,69	14194,5	11743,4

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:FRTF020002 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: FRTF020002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	233,11	151,27	196,45	154,6



**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:FRTF020002 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FRTF020002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	31,85	26,18	22,03	27,17

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:FRTF020002 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FRTF020002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	6,5	6,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	6,5	8,8	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	16,1	13	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	29	39,8	31,5
Lingue straniere	1	35,5	49	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	22,6	25,7	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	16,1	21,1	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	0	17,6	17,6
Sport	0	12,9	7,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	38,7	29,1	35,6
Progetto trasversale d'istituto	1	16,1	19,2	20,6
Altri argomenti	0	48,4	31,8	37,3

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:FRTF020002 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FRTF020002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,33	3,1	4	3,3

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:FRTF020002 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FRTF020002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	13,69	43,7	38,3	37,5

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:FRTF020002 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: FRTF020002
Progetto 1	INSERIMENTO DEGLI STUDENTI NEL MONDO DEL LAVORO
Progetto 2	INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI
Progetto 3	SCAMBI CULTURALI CON STUDENTI E DOCENTI DI ISTITUTI SCOLASTICI ESTERI

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	48,4	18,8	29,4
	Basso coinvolgimento	9,7	16,5	19
	Alto coinvolgimento	41,9	64,8	51,6
Situazione della scuola: FRTF020002		Alto coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il programma annuale viene elaborato per valorizzare al massimo le proposte didattiche e di gestione, indicate nel POF e del quale sono la colonna portante. La nostra scuola cura in maniera approfondita la sua mission di Istituto Tecnico Industriale, aderendo a tutte le iniziative progettuali e/o realizzative proposte da Aziende, Istituzioni ed Enti pubblici e privati che abbiano finalità ed obiettivi coerenti con il curriculum degli alunni e con le attese formative del territorio.</p> <p>Ambiti ai quali i progetti si riferiscono</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>? attività per innalzare il successo scolastico;</li> <li>? attività per l'orientamento scolastico;</li> <li>? insegnamenti integrativi facoltativi;</li> <li>? attività formative elettive;</li> <li>? collegamento con il mondo del lavoro;</li> <li>? comunicazione con le altre scuole, enti locali, servizi e famiglie.</li> </ul> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>? ampliare l'offerta formativa;</li> <li>? sperimentare la flessibilità dell'orario;</li> <li>? superare la struttura rigida del gruppo classe;</li> <li>? permettere agli studenti la scelta di percorsi differenziati;</li> </ul> <p>? migliorare l'azione educativa per gli allievi svantaggiati;</p>	<p>I fondi a disposizione per le attività della scuola risultano sempre meno adeguati alle esigenze della progettualità del collegio docenti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

.La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:FRTF020002 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FRTF020002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	2,8	2,4	2,3



## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FRTF020002 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FRTF020002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	2	3,2	8,8	11,6
Temi multidisciplinari	0	9,7	4,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	1	29	16,9	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,2	6,5	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	16,1	30,3	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	41,9	44,4	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	9,7	14,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,4	1,2
Orientamento	0	0	0,8	1,2
Altro	0	12,9	10,3	11,5

## 3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:FRTF020002 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: FRTF020002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	35,34	32,7	27,9	29,8

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:FRTF020002 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: FRTF020002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	136,79	84,5	68,8	55,9

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:FRTF020002 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: FRTF020002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,95	2,3	1,1	0,8

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scelta delle tematiche delle attività formative rivolte ai docenti e al personale Ata è sempre volta a rispondere alle loro esigenze formative e all'aggiornamento continuo sia nel campo della didattica che della normativa. Normalmente le tematiche vengono indicate dal personale a cui sono rivolte. L'attuazione delle Linee Guida della Riforma, il continuo evolversi delle tecnologie didattiche fanno sì che temi scelti per la formazione dei docenti vertono maggiormente sul curriculum e le competenze e sulle innovazioni delle tecnologie didattiche. La formazione è sempre affidata a personale esperto e competente, Decisamente vantaggiosi sono gli accordi di rete tra istituti che, con l'ausilio delle video conferenze offre maggiori opportunità per la formazione. Buona la ricaduta nell'attività ordinaria della scuola

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

I fondi disponibili per le attività di formazione non consentono di ampliare tale attività. Volendo strutturare le iniziative di formazione proposte dagli organi centrali, il personale lamenta una cattiva dislocazione territoriale delle sedi di svolgimento dei corsi: a volte si è costretti a notevoli spostamenti che costringono i docenti ad investire anche economicamente per parteciparvi.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La gestione dei processi e delle attività secondo la norma UNI EN ISO 9001/2008, prevede una procedura ad hoc per la valorizzazione delle competenze. Per ogni unità di personale esiste una scheda che viene aggiornata periodicamente e comunque ogni volta che l'interessato voglia apportare aggiornamenti circa la sua formazione e/o corsi frequentati. La graduatoria che ne deriva è quella che viene utilizzata nella individuazione del personale da utilizzare per erogare un servizio. Nella realizzazione di attività formative e non viene pubblicato un bando nel quale sono chiaramente indicati i parametri e gli indicatori che verranno valutati. Questa procedura rende del tutto trasparente e oggettiva la successiva individuazione di chi realizzerà la attività in questione. Questo, oltre che a dare peso oggettivo alla meritocrazia, fornisce a tutto il personale della scuola una spinta all'auto aggiornamento e al miglioramento nella propria formazione.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scarsità dei fondi disponibili alla formazione ed all'aggiornamento, spinge spesso il personale a dover esso stesso investire finanziariamente per il proprio aggiornamento professionale e comunque, spesso, affrontando spostamenti in ambito provinciale e/o regionale, data la non sempre adeguata dislocazione territoriale dei corsi proposti ed organizzati da enti pubblici e/o privati.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

### 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:FRTF020002 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FRTF020002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	64,5	47,9	46,3
Curricolo verticale	Si	38,7	26,4	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	19,4	22,2	22,8
Accoglienza	Si	80,6	77,8	76,4
Orientamento	Si	90,3	95	92,9
Raccordo con il territorio	Si	83,9	78,9	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	90,3	88,9	86,5
Temi disciplinari	Si	41,9	37,2	34,1
Temi multidisciplinari	Si	51,6	39,5	35,9
Continuita'	No	67,7	48,7	41,5
Inclusione	No	93,5	89,3	85,7

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,9	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	9,7	10,3	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	32,3	39,5	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	58,1	48,3	44,4
Situazione della scuola: FRTF020002	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:FRTF020002 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FRTF020002 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	8	6,5	7,4	6,6
Curricolo verticale	6	4,1	4,4	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	2,3	3,4	2,9
Accoglienza	23	13,9	9,4	9,5
Orientamento	19	12,3	12,5	13,1
Raccordo con il territorio	6	6,9	6,4	6,8
Piano dell'offerta formativa	14	8,7	7,8	7,8
Temi disciplinari	19	6,4	6,4	4,8
Temi multidisciplinari	11	4,6	5,9	5,1
Continuita'	0	8	5,6	4
Inclusione	0	8,5	9	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La organizzazione stessa della scuola determina e incentiva il lavoro di gruppo. La programmazione delle attività didattiche avviene a partire da quella di corso e a seguire da quella di dipartimento, delle materie affini e successivamente a quella del singolo docente, quella del consiglio di classe. L'abitudine al lavoro di gruppo è ormai, all'interno della scuola, ben sedimentata e produce materiali, attività e buone prassi che vengono poi condivise sia all'interno della scuola stessa e sia all'esterno, attraverso il sito istituzionale e piattaforme di E - Learning, alle quali tutti possono accedere. Non meno importante, appare, nell'ambito del lavoro in team è la partecipazione attiva a reti di scuole e di enti pubblici e/o privati, nella realizzazione di attività progettuali.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il tempo scuola e gli impegni nelle normali attività didattiche, non lascia troppo spazio a lavoro in team se non per quanto riguarda gli aspetti meramente didattici, lasciando non troppo spazio ad attività di sperimentazione didattica, certamente alla portata del personale della scuola.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.



### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	12,9	15,3	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	54,8	44,4	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	22,6	26,4	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	9,7	13,8	23
Situazione della scuola: FRTF020002		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	59,3	63,8	57,9
	Capofila per una rete	25,9	20,8	26,1
	Capofila per più reti	14,8	15,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: FRTF020002	Capofila per piu' reti			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	29,6	26,2	22,5
	Bassa apertura	0	6,3	8,2
	Media apertura	3,7	12,2	14,2
	Alta apertura	66,7	55,2	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: FRTF020002	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:FRTF020002 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: FRTF020002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	3	54,8	46	48,7
Regione	1	16,1	13,4	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	22,6	23,4	19,2
Unione Europea	0	12,9	11,1	13,7
Contributi da privati	0	9,7	6,1	8
Scuole componenti la rete	0	22,6	49,8	51,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FRTF020002 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FRTF020002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	19,4	19,2	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	12,9	19,5	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	71	71,3	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	9,7	9,6	10,5
Altro	0	6,5	18,4	27,8

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:FRTF020002 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: FRTF020002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	12,9	20,7	27,9
Temi multidisciplinari	0	16,1	29,5	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	48,4	40,2	45,5
Metodologia - Didattica generale	1	12,9	24,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	19,4	12,3	12,4
Orientamento	1	22,6	13,8	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	1	32,3	28,4	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	7,7	14,3
Gestione servizi in comune	0	16,1	18	19,2
Eventi e manifestazioni	0	6,5	7,7	13,1

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	1,9	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	25,8	16,5	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	35,5	41,8	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	32,3	32,2	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	6,5	7,7	10
Situazione della scuola: FRTF020002	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FRTF020002 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FRTF020002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	35,5	32,2	40,4
Universita'	Si	64,5	73,2	66,9
Enti di ricerca	No	9,7	27,2	19
Enti di formazione accreditati	No	29	37,9	46,8
Soggetti privati	Si	58,1	54	59,2
Associazioni sportive	No	25,8	39,5	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	45,2	56,3	56,9
Autonomie locali	Si	51,6	55,9	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	38,7	34,9	42,7
ASL	Si	64,5	44,1	52,4
Altri soggetti	Si	32,3	28,7	23,3



### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:FRTF020002 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: FRTF020002	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	83,9	78,9	79,1

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI		NO
FRTF020002			X
FROSINONE		14,0	85,0
LAZIO		10,0	89,0
ITALIA		10,0	89,0

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	19,4	30,3	20,3
	Numero di convenzioni basso	9,7	18,8	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	32,3	21,8	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	22,6	20,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	16,1	8,4	19,9
Situazione della scuola: FRTF020002 %		Numero di convenzioni medio-basso		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:FRTF020002 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FRTF020002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	6,81	17,7	18,4	17,4

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa in modo sempre più determinante a reti di scuole, promuovendosi spesso quale capofila. Gli accordi di rete stipulati dalla scuola spazia a 360° e coinvolge sia altre scuole, di ogni ordine e grado, sia tutti gli enti locali e territoriali per dare corpo a progetti dedicati alla formazione e aggiornamento del personale, all'abbattimento della dispersione scolastica, alla inclusione sociale. Da questo intenso intreccio di intenti la scuola fornisce agli alunni opportunità sia didattiche che di collaborazione anche al di fuori dell'ambito scolastico. La realizzazione di progetti di STAGE AZIENDALI e ALTERNANZA SCUOLA LAVORO, permette agli alunni di vivere didattiche alternative e maggiormente calate nel mondo della produzione. Analogamente la collaborazione con la locale Università degli Studi, permette agli alunni che abbiano intenzione di proseguire gli studi di conoscere ancor prima di entrarvi, il clima degli studi universitari e questo è certamente uno stimolo a migliorare il proprio metodo di studio e lavoro.</p>	<p>Molte scuole del territorio sono ancora restie e comunque poco pronte a progettare e sviluppare in modo adeguato attività in rete e spesso il lavoro fatto a monte viene vanificato dalla scarsa rispondenza dei partners.</p>

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

## 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

## 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FRTF020002 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FRTF020002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	49,94	7,9	8,2	10,3



### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	17,2	30,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	55,2	57,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	24,1	10,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	3,4	1,2	0,9
Situazione della scuola: FRTF020002		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:FRTF020002 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: FRTF020002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	48,05	37,7	50,9	55

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	6,5	15,3	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	77,4	65,5	67,3
	Alto coinvolgimento	16,1	19,2	15,6
Situazione della scuola: FRTF020002		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella elaborazione del POF l'Istituto coinvolge le famiglie in vari momenti della procedura di elaborazione. In particolare nelle riunioni per monitoraggio e la valutazione di tutte le attività e/o le iniziative e/o servizi previsti dal POF, l'analisi complessiva dei risultati dei monitoraggi e delle valutazioni effettuati e per proporre iniziative ed elaborare proposte ed attività da inserire nel POF.</p> <p>I genitori sono fortemente coinvolti nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica.</p> <p>L'ingresso dei propri figli in una nuova realtà scolastica costituisce un momento molto particolare per le famiglie e pertanto l'Istituto cura con particolare attenzione il rapporto con i genitori all'inizio del primo anno coinvolgendoli in una serie di incontri con esperti e con il personale della scuola.</p> <p>Tale buona pratica consente di instaurare un rapporto proficuo e costruttivo con le famiglie che normalmente si consolida negli anni successivi.</p> <p>Già da molti anni la scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione delle assenze, dei ritardi e delle valutazioni intermedie degli studenti alle famiglie, Il registro on-line è buona pratica da circa tre anni.</p>	<p>L'ampio bacino di utenza dell'Istituto e il background socio economico dei nostri studenti spesso limita la partecipazione delle famiglie che hanno a disposizione tempi e risorse limitati. Questo spesso costringe l'istituto ad adeguare gli spazi e i tempi alle esigenze delle famiglie.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente




**Motivazione del giudizio assegnato**


La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.



## 5 Individuazione delle priorit 

### Priorit  e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	MANTENERE E AUMENTARE IL NUMERO DI ISCRITTI AL PRIMO ANNO	INCENTIVARE E MIGLIORARE LE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO E COLLABORARE ATTIVAMENTE CON LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
		DIMINUIRE IL NUMERO DI ALUNNI NON AMMESSI ALLE CLASSI SUCCESSIVE, ATTUALMENTE INTORNO AL 6.5% PER ARRIVARE INTORNO AL 5%	MIGLIORARE LE ATTIVITA' DI RECUPERO MOTIVAZIONALI PRIMA E DIDATTICHE POI
		DIMINUIRE IL NUMERO DI ALUNNI CON GIUDIZIO SOSPESO, ATTUALMENTE INTORNO AL 30% PER ARRIVARE INTORNO AL 25%	MIGLIORARE LE ATTIVITA' DI RECUPERO DIDATTICHE E DI COINVOLGIMENTO AD ATTIVITA' EXTRACURRICULARI
		INCREMENTARE LE ECCELLENZE	MOTIVARE GLI ALUNNI PARTICOLARMENTE PREPARATI ATTRAVERSO IL LORO COINVOLGIMENTO AD ATTIVITA' E PROGETTI DI ECCELLENZA CON ENTI ESTERNI ED UNIVERSITA'
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	MIGLIORARE I LIVELLI DEI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI, ATTUALMENTE IN LINEA CON I RISULTATI REGIONALI	ATTUARE PROCESSI E ATTIVITA' CHE INDIVIDUINO FATTORI DI MIGLIORAMENTO
		ALLINEARE I RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE AI LIVELLI NAZIONALI	ATTUARE PROCESSI E ATTIVITA' CHE INDIVIDUINO FATTORI DI MIGLIORAMENTO
		ALLINEARE I RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE TRA LE CLASSI DELL'ISTITUTO	PROGRAMMARE INTERVENTI IN LINEA CON I QUADRI DI RIFERIMENTO
		COINVOLGERE IL MAGGIOR NUMERO DI DOCENTI NELLA ATTUAZIONE DI METODOLOGIE ATTE A MIGLIORARE LA PREPARAZIONE GLOBALE DEGLI STUDENTI	REALIZZAZIONE DI BUONE PRASSI DI COLLABORAZIONE ED INTERAZIONE TRA DOCENTI
	Competenze chiave e di cittadinanza	ELIMINARE COMPORTAMENTI E PRATICHE CHE POSSONO GENERARE EPISODI DI BULLISMO	COINVOLGIMENTO DI FAMIGLIE ED ESPERTI PER INDIVIDUARE E RISOLVERE LE PROBLEMATICHE ALLA BASE DI COMPORTAMENTI NON COSTRUTTIVI





		EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'	AUMENTARE IL NUMERO DI INCONTRI CON RAPPRESENTANTI DELLE FORZE DELL'ORDINE E DI ASSOCIAZIONI ED ENTI CHE OPERANO SUL TERRITORIO.
		EDUCAZIONE ALLA INCLUSIONE SOCIALE	AUMENTARE LE ATTIVITA' DI CARATTERE SOCIALE E DI AGGREGAZIONE
		INCULCARE LA BUONA PRASSI DEL LAVORARE IN TEAM, RICONOSCENDO RUOLI E MANSIONI	PROGRAMMARE ATTIVITA' DIDATTICHE CHE PREVEDANO INTENSO LAVORO DI GRUPPO
	Risultati a distanza	MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA ISTRUZIONE E DELLA CRESCITA DEGLI ALUNNI QUALI CITTADINI ATTIVI E CONSAPEVOLI	NON TRASCURARE L'EDUCAZIONE SOCIALE RISPETTO A QUELLA PRETTAMENTE DIDATTICA
		AUMENTARE IL NUMERO DI ALUNNI CHE RIESCONO A REALIZZARSI NEL MONDO DEL LAVORO	INCENTIVARE E AUMENTARE LE ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE E INTERAZIONE CON IL TESSUTO PRODUTTIVO DEL TERRITORIO
		AUMENTARE IL NUMERO DI ALUNNI CHE RIESCONO A PROSEGUIRE CON SUCCESSO GLI STUDI	INCENTIVARE E AUMENTARE LE ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE E INTERAZIONE CON LE UNIVERSITA' DEL TERRITORIO E NON SOLO
		SEGUIRE SUCCESSIVAMENTE AL DIPLOMA LA CARRIERA LAVORATIVA E/O UNIVERSITARIA DEGLI STUDENTI	RACCOLTA ED ELABORAZIONE DEI DATI CON CONTINUITA' ATTRAVERSO CONTATTI PERIODICI CON GLI EX STUDENTI



**Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

LA NOSTRA SCUOLA E' FORTEMENTE IMPEGNATA NEL MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLA PROPRIA ATTIVITA' SUL TERRITORIO E FUORI DA ESSO. IL METTERE AL PRIMO POSTO L'ALUNNO DEVE RIMANERE LA BASE DI LAVORO FUTURO E IL PUNTO DI FORZA DI TUTTO IL POF. SOLO UN MIGLIORAMENTO CONTINUO GARANTIRA' SIA IL BUON NOME DELLA SCUOLA IN AMBITO TERRITORIALE CHE LO STANDARD DI RISULTATI DIDATTICI RAGGIUNTI ED ANCHE IL LIVELLO OCCUPAZIONALE RAGGIUNTO.

## Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	ADEGUARE I CURRICULA NON SOLO ALLE INDICAZIONI NAZIONALI, MA CURVANDOLI ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO. PROGETTARE ED ATTUARE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE E MAGGIORMENTE RISPONDENTI ALLE ESIGENZE DELLA UTENZA

		INDIVIDUARE CRITERI E METODI DI VALUTAZIONE UNIFORMI IN TUTTE LE CLASSI E IN TUTTI GLI INDIRIZZI.
		ELABORAZIONE DI PROVE DI VERIFICHE INIZIALI, INTERMEDIE E FINALI, CALIBRATE SUGLI OBIETTIVI COMUNI PER TUTTE LE CLASSI
	Ambiente di apprendimento	AUMENTARE LE DOTAZIONI DI RISORSE TECNOLOGICHE E DIDATTICHE
		GARANTIRE L'ACCESSO ALLA RETE PER TUTTI GLI STUDENTI
		DOTARE DI STRUMENTI MULTIMEDIALI OGNI AMBIENTE DI LAVORO
		MIGLIORARE LE DOTAZIONI DI LABORATORIO, AGGIORNANDOLE CON TECNOLOGIE E STRUMENTI ADEGUATI ALLO STATO DELL'ARTE
	Inclusione e differenziazione	INCENTIVARE E MIGLIORARE LE BUONE PRATICHE DI INCLUSIONE DEI SOGGETTI IN DIFFICOLTA'
		INCENTIVARE E MIGLIORARE LE BUONE PRATICHE DI INCLUSIONE DEI SOGGETTI PROVENIENTI DALL'ESTERO
		INCENTIVARE LE ECCELLENZE E LA MERITOCRAZIA
		INCENTIVARE LE ATTIVITA' DI RECUPERO DEI SOGGETTI IN DIFFICOLTA'
	Continuita' e orientamento	INCREMENTARE RAPPORTI DI COPROGETTAZIONE DIDATTICA CON DOCENTI DI SCUOLE DI ORDINE DIVERSO
		INCREMENTARE I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON IL TESSUTO INDUSTRIALE
		INCREMENTARE I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON LE UNIVERSITA' E GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI
		AUMENTARE E CALIBRARE LE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO ED IN USCITA
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	INTAVOLARE E RAFFORZARE ATTIVITA' DI COINVOLGIMENTO DELLA SCUOLA A LIVELLO LOCALE E TERRITORIALE
		INCREMENTARE LA CREAZIONE E LA PARTECIPAZIONE DI RETI DI SCUOLE ED ENTI PER IL PERSEGUIMENTO DI OBIETTIVI DI ORDINE SUPERIORE
		RIPARTIRE RESPONSABILITA' E MANSIONI IN MODO EQUILIBRATO, CERCANDO DI OTTENERE IL MASSIMO COINVOLGIMENTO DI TUTTO IL PERSONALE
		GESTIRE E RIPARTIRE NEL MODO PIU' ADEGUATO POSSIBILE LE SCARSE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE

	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	INCENTIVARE LA PARTECIPAZIONE ALL'AGGIORNAMENTO E ALLA FORMAZIONE DI TUTTO IL PERSONALE
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	MOTIVARE IL PERSONALE AFFINCHÉ LE POTENZIALI COMPETENZE VENGANO MESSE A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA
		CREARE GRUPPI DI LAVORO PREPOSTI AL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA E DEL SERVIZIO OFFERTO
		REALIZZARE UN ORGANIGRAMMA ED UN MANSIONARIO CHE DIA LA POSSIBILITA' A TUTTO IL PERSONALE DI SENTIRSI INTEGRATO E GRATIFICATO ALL'INTERNO DEL SISTEMA
		INCREMENTARE I RAPPORTI CON IL TERRITORIO AL FINE DI ESSERE SOGGETTO ATTIVO PER IL SUO MIGLIORAMENTO SIA VISTA SOCIALE CHE CULTURALE
		DIVENIRE PUNTO DI RIFERIMENTO OLTRE CHE PER LE FAMIGLIE E PER GLI STUDENTI ANCHE PER GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI.
		INCREMENTARE IL COINVOLGIMENTO ATTIVO DELLE FAMIGLIE AL MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITA' DEL POF
		ESSERE DI AUSILIO REALE E CONCRETO ALLE SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIALE, CERCANDO DI INDIVIDUARE POSSIBILI SOLUZIONI E PERCORSI ALTERNATIVI

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

LA POLITICA DELLA QUALITA' INDIVIDUATA DALLA SCUOLA PERSEGUE IL MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLE ATTIVITA' E DEI PROCESSI, SIA PER IL MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO OFFERTO ALL'UTENZA SIA PER AUMENTARE LA CREDIBILITA' E LA IMPORTANZA SOCIALE SUL TERRITORIO. IL DIVENIRE PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA COMUNITA' E' UNA RESPONSABILITA' INDEROGABILE CHE COMPORTERA' IMPEGNO DI RISORSE SIA UMANE CHE FINANZIARIE, IN MODO DA RAGGIUNGERE I RISULTATI ATTESI, SIA IN TERMINI DIDATTICI CHE DI CRESCITA SOCIALE DELL'INTERO TERRITORIO